

Sono stati richiesti i crediti ECM alla Regione Emilia Romagna per medici, farmacisti, infermieri, fisioterapisti, ostetriche, psicologi, educatori.

È disponibile la scheda di iscrizione, da inviare via e-mail, al seguente link: www.ausl.bologna.it/eventi

Fax: 051.6597153

E-mail: davide.medic@ausl.bologna.it

Telefono: 0516597118

E-mail: c.malvi@ausl.bologna.it

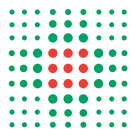
Telefono: 051.6597137

PER INFORMAZIONI

Promozione della salute - Distretto di Bologna
Azienda USL di Bologna

Cristina Malvi

DIRETTORE DEL CORSO



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

28 aprile 2011

Ore 09.00 - 14.00

AULA AVIS Provinciale
via dell'Ospedale 20, Bologna



ASCOLTARE

RACCONTARE

CURARE

Adriaen Baker, La lezione dea anatomía del Dr. Frederick Ruysch - Particolare



Orizzonti e prospettive di umanizzazione in sanità

ECM

INTERVENGONO

Massimo Annichiarico

Direttore Sanitorio

Azienda USL di Bologna

Daniela Burlola

Comunicazione e Relazioni con il cittadino
Azienda USL di Bologna

Cristina Malvi

Promozione della salute - Distretto di Bologna
Azienda USL di Bologna

Vito Mancuso

Docente di Teologia moderna e contemporanea
Facoltà di Filosofia, Università San Raffaele di Milano

Giandomenico Savorani

Medico di Medicina Generale

Daniela Valentini

Responsabile della Rete delle Cure Palliative
Azienda USL di Bologna

Roberto Zoni

Direttore Medicina Interna, Ospedale Bellaria
Azienda USL di Bologna

Gli orizzonti della medicina vedono oggi i professionisti impegnati in una sfida complessa, caratterizzata da una dicotomia, non solo apparente, che si presenta quotidianamente nella pratica lavorativa.

Da una parte gli aspetti clinici, maturati nell'approccio dell'Evidence Based Medicine, con un costante ricorso al rigore sistematico della prova scientifica dell'efficacia di cure e terapie, sulla base di linee guida e protocolli strutturati. Dall'altra gli aspetti relazionali, e quindi umani, che contrastano un riduzionismo che rischia di circoscrivere la persona al ruolo limitativo di paziente.

L'organizzazione sanitaria è chiamata, quindi, a coniugare questi due aspetti, facendosi portavoce dell'innovazione e, allo stesso tempo, conciliando con essa capacità ed expertise acquisite e ottimizzazione delle risorse.

In questo senso le "Medical Humanities" si pongono come un approccio complementare e integrativo all'EBM, per delineare percorsi terapeutici informati e condivisi, sulla base di una relazione più solida e piena tra curante e assistito.

PROGRAMMA DELLA GIORNATA

8.30 Registrazione dei partecipanti

9.00 Presentazione della giornata
Roberto Zoni

9.30 Introduzione e motivazioni
Massimo Annicchiarico

10.00 Il libro e l'esperienza.
*La realtà al congiuntivo.
Storie di malattia narrate dai protagonisti*
Cristina Malvi

10.45 I reclami come racconti
Daniela Buriola

11.15 *Non c'è più nulla da fare?*
Danila Valenti

Obiettivi della giornata sono pertanto:

- Introdurre in ambito ospedaliero e territoriale le sollecitazioni derivanti dal mondo anglosassone sul collegamento e l'apporto delle discipline umanistiche per migliorare la relazione con gli assistiti e la comunicazione con i loro familiari;
- offrire ai professionisti spunti di riflessione per l'approfondimento delle cosiddette "Medical Humanities" e del loro livello di applicazione in Italia per un migliore esercizio delle professioni di cura ed assistenza;
- valutare l'apporto che la relazione e la comunicazione possono offrire al miglioramento della qualità delle cure e della percezione dei servizi.

11.45 Il difficile rapporto fra professionista, malato e famigliari nel contesto di vita della cronicità
Giandomenico Savorani

12.15 Discussione in plenaria: esperienze a confronto, opportunità, opinioni.
Modera: **Roberto Zoni**

13.00 Bioetica e filosofia della persona.
L'approccio riflessivo all'uomo contemporaneo, la difficoltà delle scelte in un contesto di coscienze individuali
Vito Mancuso

14.00 Chiusura dei lavori e restituzione dei test di apprendimento

